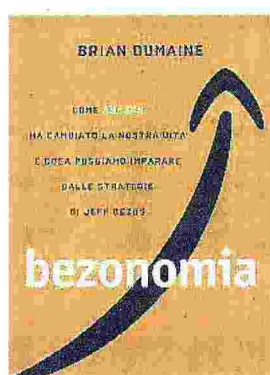


Un libro, un caso

La rivoluzione di Bezos e la fossa delle Marianne digitale

a cura di **Monica Mattioli**
momatt@iol.it

Gli americani intervistati dal Baker Center della Georgetown University «hanno più rispetto per Amazon che per FBI, università, Congresso, stampa, tribunali e religione». Perfino chi dice di detestare Amazon «non può proprio farne a meno»; millennial e generazione zeta provano addirittura un «sentimento di venerazione» e molti clienti sviluppano una «dipendenza psicologica da Amazon». Bezos ha iniziato «una vera e propria rivoluzione» creando una «fossa delle Marianne digitale». Le proporzioni della rete di distribuzione sono tali che, nel 2017, Amazon ha spedito 3,3 miliardi di pacchi (metà della popolazione mondiale). Una «minaccia» che non incombe solo sulla vendita al dettaglio, sul cloud computing, su me-



Bezonomia
Brian Dumaine
Hoepli, 320 pagine
euro 20,90

dia ed elettronica di consumo, ma anche sulla finanza, sulla pubblicità, sulla salute. Brian Dumaine spiega le basi della bezonomia: «Quando Bezos applica il suo volano di AI» sovrverte le tradizionali regole di business e chiunque voglia competere con Amazon «deve accettare il fatto». Il modello di business per eccellenza del ventunesimo secolo è «un potente cocktail di ossessione per il cliente, innovazione esasperata e visione a lungo termine guidate da un inarrestabile volano alimentato dall'AI». Amazon è «l'azienda più intelligente al mondo», così all'avanguardia che riesce «addirittura ad autoalimentare la propria intelligenza di giorno in giorno». Il suo volano continuerà a girare sempre più veloce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA